

# LA UILTRASPORTI SICILIA PER LA RIPARTENZA

di Agostino Falanga

Segretario Generale Uiltrasporti Sicilia

**A**nche il 2021 è terminato! È quindi tempo di fare bilanci ma non solo quelli finanziari. È anche tempo di programmare il futuro perché il movimento sindacale vive se cresce, se offre opportunità ed adeguate tutele agli iscritti ed a chi sceglie il Sindacato giusto cui dare la propria delega.

Così ci piace narrare i nostri eventi a beneficio dei lettori di questo importante mensile, lo facciamo volentieri anche ricordando il carissimo Lallo.

Certamente noi della Uiltrasporti Sicilia ricorderemo per sempre una data: il 4 ottobre 2021.

Non è soltanto la data in cui ricorre la festa del Santo Patrono d'Italia, San Francesco; è la data in cui la Uiltrasporti Sicilia ha celebrato la discontinuità con le vicende del passato attraverso l'inaugurazione della nuova Sede Regionale con taglio del nastro tricolore di Claudio Tarlazzi.

Ma per amor di verità va detto che la ragione e la necessità del cambio sede, non è solo questa perché la vecchia sede era da tempo assolutamente obsoleta e non più rispondente alle normative di legge in materia.

Altri eventi avvenuti nel 2021 vanno ricordati per l'importanza che hanno avuto ed hanno, per i lavoratori e per la nostra Organizzazione.

Per primo vogliamo citare l'accordo in cui, dopo una estenuante trattativa durata anni e decine di incontri, Liberty Lines ha accolto e posto in essere un vessillo della Uiltrasporti Sicilia, una battaglia sindacale capeggiata quasi esclusivamente dalla Uiltrasporti, la CRL per i dipendenti marittimi in applicazione di una norma del CCNL che destinava tale provvedimento al contratto di secondo livello.

Così circa 260 marittimi sono stati stabilizzati e tutelati contro la precarietà che da tempo è, purtroppo, una costante nel mondo del lavoro incluso il settore marittimo.

Un altro evento che ha premiato la nostra costanza ha riguardato il confronto con l'Assessorato Regionale dei Trasporti per ottenere una proroga dei bandi regionali inerenti i servizi integrativi svolti sia nel settore dei mezzi veloci che in quello traghetti.

Nonostante fosse ben nota la scadenza del 31 dicembre 2021 di tali concessioni regionali, l'Assessorato non ha, come d'uso, emanato e diffuso il bando di rinnovo in tempo utile e quando lo ha fatto i contenuti dello stesso sono stati accolti senza alcun interesse tanto che alla Regione Siciliana non

è pervenuta alcuna offerta.

L'avvicinarsi della scadenza del 31 dicembre 2021 ha provocato una reazione di Caronte perché il bando pareva pensato al solo scopo di impedire la sua partecipazione. L'azienda ha così minacciato di procedere, con l'applicazione della legge 223/91, al licenziamento collettivo che avrebbe colpito ben 159 marittimi.

La Uiltrasporti, assieme ai colleghi di Filt Cgil e Fit Cisl, ha chiesto ed ottenuto la convocazione da parte di Caronte per scongiurare un evento che sarebbe stato un macello sociale sovrapposto alle gravi criticità già in essere anche per il Covid.

A questo punto l'Assessorato Regionale dei Trasporti ha dovuto emettere un decreto di proroga sino al 30 settembre 2022, che, tuttavia, lascia in agitazione Vettori e Organizzazioni Sindacali.

L'Assessorato dovrà subito riproporre un nuovo bando che dobbiamo sperare non i contenuti irricevibili come il precedente.

Come Organizzazione sindacale non abbiamo, ovviamente, preferenze per il Vettore che assumerà i servizi a contributo regionale ma la nostra irrinunciabile missione riguarda la tutela dei posti di lavoro. Non accetteremo mai che i servizi pagati dalla Regione Siciliana vadano a chi non garantirà per tutto il periodo della Concessione, i numeri dell'occupazione in essere in atto.

Senza voler orientare il bando siamo sempre dell'avviso che le Società che oggi gestiscono i servizi statali dovrebbero essere preferite anziché penalizzate per evitare ogni possibile forma di concorrenza sleale in danno di cittadini e Lavoratori.

Il CAS (Consorzio Autostrade Siciliane) è stato per anni uno dei paradossi creati dalla politica regionale. Adesso, dopo che è stata approvata la norma di legge che ha trasformato da Ente non economico in Ente Economico, come per anni puntualmente preteso dalla Uiltrasporti Sicilia nei contatti





con l'Assessore di turno, verrà regolamentato e soprattutto verrà applicato al personale dipendente il CCNL Autostrade e Trafori come in tutte le altre regioni italiane.

I benefici per il personale saranno notevoli, a cominciare dallo sblocco del turnover, di quello delle carriere e finalmente saranno garantiti inquadramenti professionali idonei alle mansioni svolte nonché ai maggiori benefici per la sicurezza stradale. L'assessore ai trasporti Falcone ha emanato in questi giorni un accordo quadro da 63 milioni per la manutenzione straordinaria della viabilità secondaria in Sicilia.

Quanto al settore dell'Igiene Ambientale in Sicilia non nascondiamo che costituisce un grosso punto dolens di questa Regione avendo "realizzato" un buco economico con debiti che oggi sfiorano i due miliardi di euro! Nonostante questo la Sicilia è fanalino di coda fra le regioni italiane meno virtuose in materia di rifiuti ed il mancato rispetto delle norme della CE producono sanzioni economiche che peggiorano il debito.

Molti cittadini non pagano la Tari mentre chi la paga viene vessato da tariffe assolutamente inique. I lavoratori del settore poi sono demotivati per varie ragioni ma anche perché da tempo attendono il rinnovo del CCNL che ancora non si profila neppure all'orizzonte.

Il settore del TPL in Sicilia non decolla e non potrà farlo fino a quando la classe politica non saprà agire da vero imprenditore. Oggi i servizi gommati per trasporto passeggeri in Sicilia sono svolti da una società pubblica, di proprietà della Regione Siciliana, l'Azienda Siciliana Trasporti (AST) e da ben 83 aziende private che percepiscono cospicui contributi regionali.

Il risultato di questo groviglio di linee postula costi alle stelle per le casse pubbliche, dipendenti insoddisfatti, servizi a dir poco carenti sia per qualità dei mezzi impiegati che per gli effetti della concorrenza fra le varie ditte. Tutto a beneficio di pochi ed in danno della collettività!

Da tempo la Uiltrasporti Sicilia pressa la classe po-

litica regionale affinché i servizi siano efficientati mediante il consorzio fra i vari Vettori e la separazione della Regione in due aree, una occidentale ed una orientale. Ottenere quanto la Uiltrasporti Sicilia vuole per questo settore apporterebbe notevoli benefici alla collettività, solide garanzie occupazionali e concreta riduzione degli sprechi. Purtroppo siamo informati quasi ogni giorno dei morti sul LAVORO. Non possiamo solo prendere atto delle tragedie che colpiscono le nostre famiglie ma dobbiamo con fermezza continuare a stimolare lo stato ad emanare leggi che mettano in primo piano la sicurezza della Vita dei lavoratori, la nostra organizzazione si è intestata questa dolorosa battaglia.

**LAVORIAMO PER VIVERE NON PER MORIRE.**

Come premesso, sembra ieri il 24 aprile 2018 quando con il Congresso regionale di Palermo è finita l'epoca dei commissariamenti e la Uiltrasporti Sicilia è ritornata alla normalità gestionale.

Però sono passati quattro anni e già è tempo di pensare ai Congressi Territoriali e Regionale che dovranno rappresentare un altro motivo di rilancio della nostra Organizzazione secondo i criteri che verranno dettati dalla Segreteria Nazionale e la politica dell'Organizzazione.

A differenza del 2018 adesso le nostre previsioni sono inevitabilmente subordinate alla situazione pandemica in essere che costituisce, ormai da due anni, una costante che ci limita e con la quale dobbiamo confrontarci ogni giorno.

Non possiamo però farci condizionare, a nessun livello, perché le criticità che la pandemia ha aggiunto a quelle già presenti storicamente in questa nostra terra, impongono a noi della Uiltrasporti una più attenta politica sindacale di vigilanza sulle garanzie occupazionali, sul rispetto degli accordi, sulla tutela delle fasce più deboli che comprendono donne e giovani. Non possiamo venir meno alla fiducia che tanti lavoratrici e lavoratori ci hanno dato con la firma della delega. Lo dobbiamo a tutti coloro che nella Uiltrasporti vedono il LORO Sindacato. ♦